

COMUNE DI MOTTA VISCONTI

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 2020/2022

(art. 11 comma 5 D.Lgs. 118/2011)

Indice:

Le entrate tributarie

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, con illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;

Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto;

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

Cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi;

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati derivanti da contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa percentuale;

Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

LE ENTRATE TRIBUTARIE

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2020/2022 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero le basi informative (catastale, tributaria, etc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito.

Nei prospetti che seguono sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali entrate:

1. IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Principali norme di riferimento	Legge 160/2019 ha modificato l'imposta comunale propria (IMU) ed ha abolito la TASI (Tassa servizi indivisibili)		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	1.039.323,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	1.241.618,96	1.241.618,96	1.241.618,96
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni di previsione	<p>I soggetti obbligati al pagamento dell'imposta sono i proprietari o i titolari di altro diritto reale di godimento di immobili.</p> <p>La Legge n. 160/2019 ha escluso il versamento dell'Imposta Municipale propria per le seguenti categorie di immobili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Abitazione principale (esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A1, A8 e A9) e relative pertinenze nella misura massima di una unità pertenziale per ciascuna delle categorie indicate; <p>Il Comune di Motta Visconti intende adottare per l'anno 2020, le seguenti aliquote:</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1,06 % fabbricati classificati nel gruppo catastale D: la quota pari allo 0,76 % è riservata allo Stato; • 0,25 % fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati; • 0,98 % aliquota per gli immobili locati ad uso abitativo, ricomprendendo in tale fattispecie gli immobili classificati nella categoria A, e per gli eventuali immobili asserviti all'abitazione locata nel numero massimo di 1 unità per categoria C/6 C/2 e C/7; • 0,6 % aliquota per gli immobili adibiti ad abitazione principale, classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e relative pertinenze; • 0,1 % fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 – bis del decreto legge 30 dicembre 1993 n. 557; 1,06 % terreni agricoli • 1,06 % tutti gli altri immobili <p>La detrazione spettante alle unità immobiliari adibite ad abitazione principale (di lusso) per l'anno 2020 è fissata nella misura di 200,00 euro.</p> <p>Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente.</p>		

2. TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Un emendamento al dl fiscale 2019 (dl n.124 del 26 ottobre 2019) sposta al 30 aprile 2020 il termine per l'approvazione dei regolamenti e delle tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva, sganciandolo dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione.

Tutto nasce dall'esigenza manifestata dai Comuni e dai gestori incaricati del servizio rifiuti di disporre di un maggiore lasso di tempo, rispetto al termine ordinario del 31 dicembre 2019, per costruire nuove strutture di costo e per l'acquisizione ed elaborazione di ulteriori dati sulle gestioni, necessari per l'adempimento delle prescrizioni contenute delle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA), n.443 e 444 del 31 ottobre 2019.

Principali norme di riferimento	Art 1 commi da 641 a 668 della legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	802.301,73		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	875.000,00	875.000,00	875.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni di previsione	Gli importi di bilancio tengono conto delle riduzioni previste nel Regolamento TARI		

3. ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Le previsioni 2020/2022 sono basate sul gettito del biennio precedente e sulle stime fornite dall'IFEL e tenendo conto della volontà da parte dell'Amministrazione di aumentare le aliquote come da prospetto sottostante.

Principali norme di riferimento	Art 1 comma 3 del D. Lgs 360/98		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	501.000,00		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	760.492,53	760.492,53	760.492,43
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni di previsione	L'amministrazione comunale intende adottare per l'anno 2020 le seguenti aliquote: <ul style="list-style-type: none">• 0,60 punti percentuali per i redditi imponibili fino a € 15.000,00• 0,70 punti percentuali per i redditi imponibili oltre € 15.000,00 fino a € 28.000,00• 0,77 punti percentuali per i redditi imponibili oltre € 28.000,00 fino a € 55.000,00• 0,79 punti percentuali per i redditi imponibili oltre € 55.000,00 fino a € 75.000,00• 0,80 punti percentuali per i redditi imponibili oltre a € 75.000,00 E' stabilita una soglia di esenzione pari ad € 10.000,00		

4. TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Art Art da n. 38 a n. 57 del D. Lgs. 507/93
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	27.919,25

Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	27.557,00	28.000,00	28.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni di previsione	Non sono previste modifiche		

5. IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Principali norme di riferimento	Da art. n. 1 ad art. n. 3 <small>gs 507/1993</small>		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	12.554,39		
Gettito previsto nel triennio	2020	2021	2022
	12.500,00	12.500,00	12.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni di previsione	Non sono previste modifiche		

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, CON ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO

Le entrate che alimentano il FCDE dei titoli primo e terzo sono dettagliatamente indicate nell'allegato. Il titolo secondo di entrata non alimenta l'FCDE perché trattasi di entrate provenienti da Amministrazioni Pubbliche.

Per quanto riguarda il titolo quarto dell'entrata, non sono previsti FCDE in quanto:

- Per le alienazioni l'entrata è accertata percassa;
- Per gli oneri di urbanizzazione e per monetizzazioni standard urbanistici, le relative entrate sono accertate per cassa;
- I contributi da amministrazioni pubbliche non sono oggetto di alimentazione di FCDE;
- I contributi per investimenti da privati sono accertati per cassa.

La quota FCDE è stata applicata per i seguenti importi e con le seguenti percentuali in riferimento alle diverse annualità del bilancio triennale:

anno	% ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO FCDE	QUOTA MINIMA	% ACCANTONAMENTO FCDE APPLICATA	STANZIAMENTO IN BILANCIO FCDE
2020	90%	211.360,85	95%	239.833,53
2021	90%	219.672,32	95%	231.876,33
2022	100%	244.080,34	100%	244.080,34

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 E L'AVANZO PRESUNTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Si premette che non vengono applicate al bilancio 2020 quote di avanzo di amministrazione vincolato o presunto. L'avanzo di amministrazione del 2018, risultante dal rendiconto approvato, è il seguente:

RISULTATO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE (A)	(=)	403.298,25
---	-----	------------

Composizione del risultato di amministrazione presunto	403.298,25
--	------------

Parte accantonata

Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	374.398,15
Fondo residui perenti al 31/12/2016 (solo per le regioni)	-
Fondo art. 7, c.5 DL 78/2015 da destinare a estinzione debito	-
Altri vincoli : Indenn.fine mandato al Sindaco	4.883,38
Totale parte accantonata (B)	379.281,53

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	-
Vincoli derivanti da trasferimenti	-
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.432,00
Totale parte vincolata (C)	7.432,00
Parte destinata agli investimenti	1.683,21
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.683,21

Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	14.901,51
---	------------------

L'Avanzo derivante dal Consuntivo 2018 è stato utilizzato nel seguente modo sul bilancio 2019:

	TOTALE AVANZO 2018	Parte accantonata	Parte vincolata	Parte investimenti	Fondi non vincolati
Accertato a rendiconto 2018	403.298,25	379.281,53	7.432,00	1.683,21	14.901,51
Avanzo 2018 Applicato nel 2019	28.900,10	4.883,38	7.432,00	1.683,21	14.901,51
Avanzo non applicato al bilancio 2019	374.398,15	374.398,15	0,00	0,00	0,00

L'avanzo di amministrazione presunto 2019, tenuto conto che l'esercizio 2019 alla data di approvazione del progetto di bilancio non è ancora rendicontato, è stimato come segue:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
(=)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	403.298,25
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	184.924,02
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2019	11.535.501,60
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2019	11.564.913,03
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2019	0,00
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	558.810,84
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2019	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2019	184.924,02
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019	373.886,82

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2019		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019 Fondo anticipazioni liquidità		343.900,82
Fondo perdite società partecipate Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
	B) Totale parte accantonata	616,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili Vincoli derivanti da trasferimenti		344.516,82
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
		0,00
		0,00

29.370,00

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione

presunto al 31/12/2019

Utilizzo quota vincolata

Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili

0,00

Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti

0,00

Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui

0,00

Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente

0,00

Utilizzo altri vincoli da specificare

0,00

Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto

0,00

ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI

Le spese di investimento sono finanziate con risorse proprie, anche derivanti da alienazioni patrimoniali, e trasferite, come evidenziato dai prospetti allegati al bilancio che elencano le spese e le relative fonti di entrata.

CAUSE CHE NON HANNO RESO POSSIBILE PORRE IN ESSERE LA PROGRAMMAZIONE NECESSARIA ALLA DEFINIZIONE DEI RELATIVI CRONO PROGRAMMI

I crono programmi degli investimenti previsti finanziati con alienazioni patrimoniali e contributi da privati e da amministrazioni pubbliche saranno definiti, insieme ai relativi FPV, dopo avere acquisito le relative entrate.

Le altre spese previste nel 2020 sono previste con l'obiettivo di essere realizzate entro il 31.12.2020, fermo restando che in corso d'anno si verificheranno i relativi crono programmi al fine di adeguare l'esigibilità delle spese e la conseguente costituzione di FPV di spesa.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI

Non ci sono garanzie fidejussorie prestate dall'Ente a favore di enti e altri soggetti

ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA

Il Comune di Motta Visconti non ha fatto ricorso a strumenti derivati.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2019 CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA PERCENTUALE

Parco Lombardo della Valle del Ticino	1,5%
Fondazione per leggere - Biblioteche sud ovest MI	1,5249%
Cap Holding S.p.A.	0,0001%
Amaga S.p.A.	1,41%

Si precisa che in seguito all'approvazione del progetto di fusione tra Navigli Ambiente s.r.l. ed AMAGA S.p.A. avvenuto con deliberazione del C.C. n. 48 del 15/10/2019, in data 21 dicembre 2019, davanti al notaio Dott. Colli si è realizzata la fusione per incorporazione tra Asmaga s.p.a.e Navigli Ambiente s.r.l. con decorrenza 01/01/2019. La percentuale di partecipazione nel capitale sociale in AMAGA S.p.A. da parte del comune di Motta Visconti è stata determinata nella misura dell'1,41%.

Le società hanno approvato il bilancio 2018 senza perdite.

Pertanto non si prevedono nel bilancio di previsione finanziario 2020/2022 accantonamenti per perdite di società partecipate dell'anno precedente (2019), ai sensi art. 1 commi 550 e seguenti della legge 147/2013 (legge stabilità 2014).

Nel caso di eventuali perdite che si rileveranno dai bilanci 2019 comunicati dalle società non controllate, si procederà con l'eventuale variazione al bilancio per accantonare le somme previste, che comunque, viste le modeste quote di partecipazione, saranno di non rilevante entità.

Per i dati più analitici sulle partecipazioni dell'ente si rinvia alla apposita sezione del DUP e della relativa nota di aggiornamento.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

Per quanto riguarda la congruità delle previsioni di entrata si rimanda alla nota di aggiornamento al DUP 2020/2022.

Rispetto del limite delle spese di personale.

Sono osservati i limiti delle spese di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 in termini come evidenziato nel prospetto allegato al bilancio.

Altri vincoli di finanza pubblica.

Il Comune rispetta anche gli altri vincoli di finanza pubblica riguardanti la limitazione all'effettuazione delle seguenti spese:

- Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
- Sponsorizzazioni passive;
- Missioni anche all'estero;
- Attività di formazione
- Incarichi di consulenza, studio e ricerca e collaborazioni coordinate e continuative;
- Spese per autovetture, acquisto, manutenzione, e noleggio;

La Corte Costituzionale con le sentenze n. 139 del 4.6.2012 e n. 173 del 6.7.2012 ha affermato, con riferimento ai vincoli di spese in questione, che gli enti possono legittimamente operare compensazioni tra le singole voci di spesa, purché sia assicurato, nella sua interezza, il risparmio richiesto. Pertanto si ritiene legittimo effettuare maggiori spese relative ad alcuni vincoli a condizione che il vincolo complessivo imposto sia rispettato. La spesa nella sua interezza è all'interno del limite complessivo, come dimostrato dall'allegato prospetto.

Motta Visconti, 23 gennaio 2020

IL Responsabile del Settore Finanziario
(dott. Cosimo R. Francione)